

# Il giudizio di Paride

*Nuovo look per la casa di Jola ed Allan grazie al talento dell'interior designer Ewa Kanach che ha saputo fondere antichi arredi con un confort contemporaneo.*

TESTO **TEOBALDO FORTUNATO**  
FOTO **IGOR DZIEDZICKI**  
INTERIOR DESIGNER **EWA KANACH**



## *L'idea*

*La specchiera dorata sul piano del camino rende più ampia la stanza.*



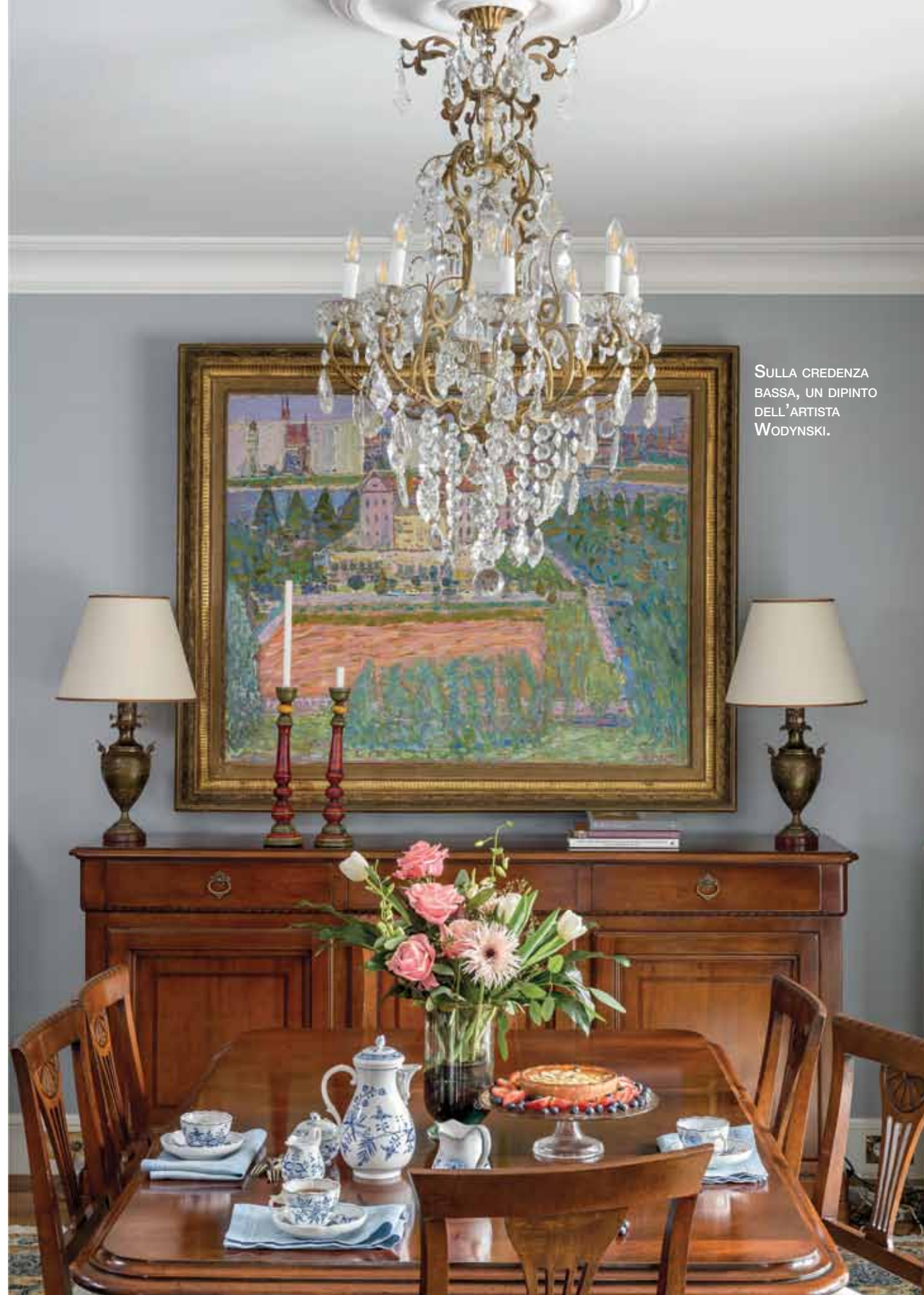
*L*e case, dopo alcuni anni, vanno rinnovate, svecchiate, tinteggiate di nuovo, in modo da conservare più a lungo le atmosfere e il fascino del vissuto. Anche l'importante dimora che vi presentiamo ha subito un restyling, grazie all'intervento dell'interior designer Ewa Kanach. La struttura abitativa è stata edificata a Lipków, un minuscolo e grazioso villaggio nella foresta che circonda Varsavia. I padroni di casa, Jola e Allan, hanno deciso, dopo averci vissuto una dozzina d'anni, di ridarle un nuovo look che ne valorizzasse ulteriormente peculiarità struttive ed arredi. Si sono affidati ad Ewa che in un primo momento pensava si trattasse di un intervento di ridotte dimensioni, invece in corso d'opera si è trovata a dover affrontare un serio ed importante rinnovamento degli ambienti. È la stessa designer a sintetizzare le opere progettate e realizzate all'interno; "il soffitto al piano terra è stato rialzato, alcune parti sono state spostate o rimosse; è stato riprogettato un nuovo impianto elettrico ed idraulico". Ma l'interior designer ha dovuto ideare una nuova porta, la cucina, due bagni, il living, la biblioteca, gli scaffali e le librerie nel soggiorno. Persino le scale come lei stessa ci racconta hanno "subito una metamorfosi completa". Neanche il camino nel salone è stato risparmiato; difatti, è stato sostituito con un altro dalle linee sobrie e con la parte superiore della bocca che richiama forme gotiche più contemporanee. È stato realizzato a mano dal signor Grzegorz Kwapisiewicz della ditta "Katanga"; Gli stessi pavimenti "so-



**DETTAGLIO DEI CUSCINI SUL DIVANO CHE SONO STATI REALIZZATI DALLA PADRONA DI CASA.**

*Il living ha un'allure di grande  
eleganza grazie alla scelta degli  
arredi d'epoca ed ai tessuti scelti.*





SULLA CREDENZA  
BASSA, UN DIPINTO  
DELL'ARTISTA  
WODYNSKI.



NEL RIQUADRO IN BASSO, L'INTERIOR  
DESIGNER EWA KANACH INTENTA A  
RIPORRE FIORI IN UN VASO.



no stati accuratamente restaurati, in quanto presentavano molti graffi dovuti all'usura ed al vissuto quotidiano; sono stati verniciati di nuovo e hanno ritrovato il loro calore. Agli ambienti sono stati donati colori più briosi, mediante un'accurata selezione cromatica, basata su tonalità chiare che hanno privilegiato i grigi. L'armonia risulta elegante, mediante l'accostamento con il bianco e il calore dei piani pavimentali. Marmi bianchi con profusione di venature grigie ben si integrano con i pensili chiari in cucina e nel bagno degli ospiti al piano terra, le boiserie di legno grigio sovrastate da carte da parati di gusto classico con rami e poetici uccellini di Zoffany. In tutti gli ambienti, si nota una gran profusione di arredi e mobili antichi: un'autentica predilezione della padrona di casa che adora i bei tessuti. È lei l'autrice dei cuscini ricamati che fanno bella mostra sui divani nel salone, sulle poltrone, sui sofà e



*Dettagli di stile per il mobile del XVIII secolo e la sedia intarsiata d'epoca Impero.*



*Veduta della zona pranzo anteposta al salone con porcellane dal motivo a "cipolla".*

sulle sedie. Nel salone, due importanti lampadari di cristallo pendono dal soffitto. Tra i due comodi divani tappezzati con un tessuto beige chiarissimo, un tavolo tondo del XIX secolo di legno biondo è posto di fronte al camino. Quest'ultimo è sovrastato da una ricca specchiera dorata; sulla mensola, è una coppia di obelischi. I tendaggi alle finestre sono di "Rubelli". I padroni di casa amano viaggiare molto; pertanto, la





*L'idea*

IN CUCINA, LA CREDENZA  
MODERNA HA I VETRI  
TRASPARENTI IN MODO DA  
FAR NOTARE LE BELLISSIME  
PORCELLANE ANTICHE.





LA CUCINA È STATA  
REALIZZATA SU PROGETTO  
ED I MARMI SCELTI CON  
GRANDE CURA.





loro dimora si è arricchita di oggetti e souvenir che hanno provenienze da differenti luoghi del mondo. Un esempio è rappresentato dai lampadari importati dal Sud della Francia o quello di Murano o ancora i tap-

peti che erano arredi di una carrozza turca. Moltissimi altri complementi sono stati acquistati in Inghilterra. La cucina ariosa evidenzia lastre di marmo "Breccia Capraia", venato, sulle pareti del piano cottura e da



LA CUCINA EVIDENZIA LASTRE DI MARMO "BRECCIA CAPRAIA" DALLE INTENSE VENATURE.



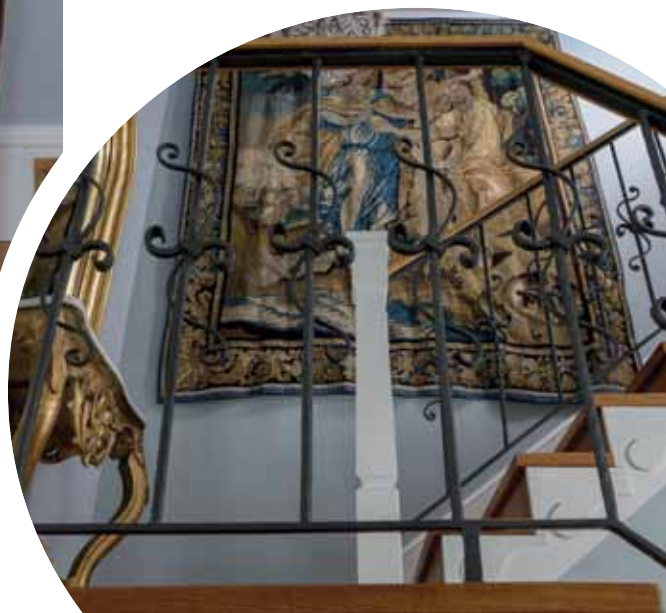
*Una commode lastronata d'epoca barocca ed un dipinto coevo.*



SULLA PARETE DELLE SCALE, L'ARAZZO CON "IL GIUDIZIO DI PARIDE" DI FATTURA FIAMMINGA DEL XVII SECOLO



lavoro e raccorda i pensili superiori con i piani tutti in grigio chiarissimo. Eseguiti su disegno, i pensili e i piani sono stati eseguiti dalla ditta Abari. Porcellane antiche Imari costituiscono una piccola preziosa raccolta, estremamente raffinata. Spiccano per i colori brillanti dal blu Cina al rosso lacca. Esse sono conservate sui ripiani di una teca a due ante tra la hall e la sala da pranzo. Nell'ingresso, sulla parete della prima rampa di scale, spicca un grande bellissimo arazzo con il Giudizio di Paride. È di fattura fiamminga e del XVII secolo,



UNA BELLISSIMA NUANCE DI ROSSO INTENSO PER LA CAMERA DA LETTO.



MARMO BIANCO  
VENATO PER LE  
PARETI DI UNO  
DEI BAGNI DELLA  
DIMORA.



mentre invece, la consolle dorata e la specchiera che la sovrasta sono entrambe del Settecento. La stanza da pranzo, collegata mediante una porta senza ante, ha un'allure decisamente classica: tutti i mobili sono antichi ed evidenziano legni chiari,

dal tavolo allungabile Guglielmo IV in mogano, alle sedie en suite, alla credenza bassa su cui spicca un grande dipinto di Wodynski entro una cornice dorata d'epoca Impero. Sul piano della credenza, è una coppia di abat-jour di bronzo dai

bianchi paralumi. Dal soffitto pende un grande lampadario a gocce di cristallo direttamente sul centro del tavolo. Oltre la sala da pranzo, è lo studio dei padroni di casa. Tutto richiama il secolo dei Lumi, dalla scrivania lastronata e dalle conte-

nute dimensioni, alle due poltrone francesi della seconda metà del Settecento. Queste ultime sono state tappezzate con un elegantissimo tessuto rosso vino. La parete di fondo dello studio è interamente stata strutturata con una grande libreria

tutta bianca e con la parte superiore open, senza antine, con libri e volumi a vista. Al piano superiore, nella zona notte, ci sono due camere da letto, una dei padroni di casa, l'altra per gli ospiti. Il mood è il medesimo; mutano le cromie delle testate im-



*Tutti i cuscini presenti sul letto ed in casa sono stati approntati dalla padrona di casa.*

bottite e realizzate su misura. Quella di Jola ed Allan è dominata da un bellissimo rosso inteso che trova un equilibrio anche nei paralumi sui comodini e nei cuscini. Nell'altra stanza da letto, una tonalità più soft di beige con un motivo piccolissimo tono su tono. La stessa stoffa copre il tavolino habillé su cui è un abat-jour con paralume rosso! Nella camera di Jola, il letto è di "So to Bed" con stoffe di "Rubelli" e i tendaggi

sono siglati Zoffany, mentre i comodini sono del marchio italiano "Medea", il tappeto è un hereke turco. La sala da bagno annessa è tutta rivestita di marmo, gli arredi realizzati su misura da "Abari". L'atmosfera di tutta la dimora ha ritrovato un giusto equilibrio tra echi antichi ed accenti del vissuto contemporaneo.



UNA BELLA COMMODE  
BIEDERMEIER DI  
LEGNO BIONDO E  
SCUDETTI EBANIZZATI.





LA LIBRERIA A TUTTA PARETE  
DISEGNATA DA EWA KANACH,  
FA DA SFONDO ALLA SCRIVANIA  
INTARSIATA ED ANTICA.



NEL BAGNO DEGLI OSPITI,  
LE CARTE DA PARATI SONO DI  
“ZOFFANY”.

